



Decreto Dirigenziale n. 3 del 05/01/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI TRATTAMENTO BIOLOGICO DELLA FRAZIONE ORGANICA DA 75 KT/A COMPOSTO DA N. 1 SEZIONE DI DIGESTIONE AEROBICA E N. 1 SEZIONE DI DIGESTIONE ANAEROBICA DI POTENZA PARI A 0,99 MWP DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI ALIFE (CE), LOC. ASI MATESE" - PROPOSTO DALLA GENERAL CONSTRUCTION S.P.A. - CUP 7233.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- c. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";
- d. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009"*, successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- e. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - e.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - e.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- f. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011 e ss.mm.ii., è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- g. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- h. che con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;
- i. che, con Regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 62 del 10/04/2015 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: Modifiche Decreto Presidente Giunta n. 439 del 15/11/2013 - Disposizioni transitorie" pubblicato sul BURC n. 24 del 13/4/2015, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 735574 del 04/11/2014 contrassegnata con CUP 7233, la, General Construction S.p.A. - con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. E/7 - ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa all'*"Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da n. 1 sezione di digestione aerobica e n. 1 sezione di digestione anaerobica di potenza pari a 0,99 Mwp da realizzarsi nel Comune di Alife (CE), loc. ASI Matese"*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito dall'ing. Raffaella Attianese, dall'ing. Giovanni Galiano, dalla dott.ssa Anna Ferraiolo e dall'arch. Giacomo Rocco, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;
- c. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 132279 del 25/02/2015, la General Construction S.p.A. ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 227183 del 01/04/2015;
- d. che, su specifiche richieste prot. reg. n. 175144 del 13/03/2015 e n. 211577 del 26/03/2015, la General Construction S.p.A. ha trasmesso, con note acquisite al prot. reg. n. 227183 del 01/04/2015 e n. 241149 del 08/04/2015, le proprie controdeduzioni alle osservazioni prodotte, relativamente al progetto in parola, dal *"Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente - Alife"* acquisite al prot. reg. n. 145431 del 03/03/2015 e n. 192845 del 20/03/2015;
- e. che il Capo di Gabinetto con nota acquisita al prot. reg. n. 256759 del 15/04/2015 ha trasmesso, relativamente al progetto *de quo*, nota della Provincia di Caserta prot. n. 26108 del 20/03/2015 e nota del Sindaco del Comune di Alife prot. n. 2495 del 17/03/2015;
- f. che la General Construction S.p.A. ha trasmesso ulteriori integrazioni acquisite al prot. reg. n. 492531 del 15/07/2015;

RILEVATO:

- a. che una prima istruttoria svolta ha evidenziato quanto segue:
 - a.1 con riferimento al Quadro programmatico dello Studio di Impatto Ambientale (SIA):
 - a.1.1 l'area di che trattasi ricade all'interno dell'ASI Matese e, pertanto, la stessa risulta tra quelle vincolate dal Piano Regionale di Gestione integrata dei Rifiuti Speciali in Campania (PRGRS). Infatti il PRGRS ricomprende la suddetta ASI tra quelle che ricadono in territorio vincolato (rif. Tabella 6. 4. Aree industriali campane che ricadono in partizioni vincolate (cartogramma L-04 - PRGRS), per le quali *"Si sottolinea che le ASI ricadenti in territorio vincolato comprese nell'elenco che si fornisce sono state individuate considerando i gravami che non lasciano la possibilità di indicare come idonee, per la localizzazione dell'impiantistica industriale di trattamento e/o smaltimento di rifiuti, le partizioni spaziali entro le quali dette ASI sono comprese"* (ved. pag nn. 314 e 315);
 - a.1.2 l'area di che trattasi ricade, secondo le previsioni del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, in zona esente da vincoli, come si evince dalle Tav. L-04a (*"individuazione delle aree esenti da vincolo - Macrocategoria II e III 8 impianti di trattamento"*) ed L-05 (*"individuazione delle aree esenti da vincolo - Macroaree"*) di cui all'allegato 9.3.
Da quanto esposto emerge una discrasia tra i due Piani sopra evidenziati, infatti mentre nel piano regionale detta area è inibita alla localizzazione di impianti di trattamento rifiuti, nel Piano provinciale tale area risulta, invece, idonea alla loro localizzazione;
 - a.2 con riferimento al Quadro progettuale del SIA, dall'esame degli elaborati il progetto definitivo risulta descritto in modo appropriato, fornendo le informazioni essenziali al fine di valutarne la compatibilità ambientale;

- a.3 con riferimento al Quadro ambientale del SIA, esso è stato redatto analizzando il contesto territoriale e ambientale sia a livello di area vasta sia su scala locale. Lo stesso riporta stime e valutazioni degli impatti derivanti dall'intervento in fase di cantiere ed in fase di esercizio, anche con l'ausilio di modelli di simulazione quali ISCLT3, CALINE 4, ISCLT3 e SCREEN3 e monitoraggi *ante operam* effettuati nel giugno 2014. Le analisi e le valutazioni effettuate hanno evidenziato, sia per la fase di cantiere sia per quella di esercizio, degli effetti negativi di contenuta entità a scala locale, verso i quali sono state previste le opportune misure di mitigazione;
- a.4 con riferimento alla Valutazione di Incidenza, la localizzazione dell'intervento in esame ricade in un'area industriale posta al di fuori di aree individuate come siti SIC o zone ZPS. Tuttavia, poiché l'area di studio è prossima ai siti SIC IT8010027 *"Fiumi Volturno e Calore Beneventano"* e SIC IT8010013 *"Matese Casertano"*, il proponente ha sottoposto l'intervento a Valutazione di Incidenza prendendo in esame, a scopo precauzionale, anche i siti SIC IT8010006 *"Catena di Monte Maggiore"*, SIC IT8020009 *"Pendici meridionali del Monte Mutria"* e ZPS IT8010026 *"Matese"*. Dall'esame della documentazione si rileva che gli impatti causati dall'opera sulle componenti abiotiche e biotiche, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, possono essere valutati come trascurabili, anche in virtù del fatto che a scala locale non si rinvenivano particolari emergenze florofaunistiche e/o habitat ritenuti prioritari. Dalla documentazione si rileva, altresì, che l'intervento non comporta significativa sottrazione di suolo agricolo, in quanto posto in zona industriale; non interferisce con il reticolo idrico superficiale né con la falda sotterranea e, quindi, con la risorsa idrica ad uso irriguo; l'intervento non comporta emissione di particolari sostanze inquinanti, in quanto sia le emissioni proprie dell'impianto sia quelle indotte dal relativo incremento di traffico veicolare comportano variazioni delle concentrazioni di inquinanti (ricadute al suolo) non apprezzabili e, comunque, contenute nei limiti imposti dalle normative vigenti in materia;
- a.5 con riferimento alle osservazioni trasmesse durante la fase di consultazione pubblica (Osservazioni del *"Comitato per la tutela della salute e dell'ambiente – Alife"* acquisite al prot. reg. n. 145431 del 03/03/2015 e n. 192845 del 20/03/2015; nota della Provincia di Caserta del prot. 0026108 del 20/03/2015) il proponente ha trasmesso le opportune controdeduzioni nelle quali ha dato riscontro alle argomentazioni e alle questioni sollevate;
- b. che il progetto in parola è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nel corso della seduta del 15/07/2015, su apposita richiesta acquisita al prot. reg. n. 485247 del 13/07/2015, ha ascoltato una rappresentanza del Comune di Alife (CE) composta dal Sindaco dott. Giuseppe Avecone e dall'Avv. Francesco Fidanza, nella qualità di difensore e procuratore del citato Comune. Essi hanno esposto *"le ragioni della non attendibilità dell'intervento. Il progetto contrasta con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani nonché con quello relativo ai rifiuti Speciali nonché con il PTP della Provincia di Caserta. L'impianto, per come localizzato, si pone in ogni caso in palese distonia con la vocazione agricola e con il pregio ambientale del territorio. A conforto di quanto innanzi allegano i seguenti documenti:*
- 1) *osservazioni scritte (prot. 5953 del 15.07.2015; 2572 del 20.03.2015; 5002 del 11.05.2015);*
 - 2) *Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 04.02.2015;*
 - 3) *Perizia ambientale a firma del Dott. Montanari e della Dott.ssa Gatti;*
 - 4) *Perizia Ambientale a firma dell'Ing. Caprioli".*
- Essi concludono affermando che: *"Come emergerà dall'esame della documentazione innanzi citata la Commissione avrà modo di verificare che il progetto non si inserisce da un punto di vista ambientale in un contesto a chiara vocazione naturalistica, paesaggistica ed agricola. Ci si riserva di trasmettere ulteriore documentazione già depositata in sede di conferenza AIA che, visto il verbale dell'11.06.2015 (che pure si allega) avrebbe già dovuto essere trasmesso alla Commissione VIA".*
- Preso atto degli ulteriori documenti presentati dal proponente - acquisiti al prot. reg. n. 492531 del 15/07/2015 - e considerate le sopra citate osservazioni prodotte dal Comune di Alife, la Commissione consegna tale documentazione al gruppo istruttore per la relativa disamina e decide di rinviare la discussione per i dovuti approfondimenti;

- c. che in data 23/07/2015 è stato acquisito il Verbale di Conferenza dei Servizi del 11/06/2015, trasmesso dalla UOD 16 Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta con propria nota prot. reg. n. 506377 del 21/07/2015;
- d. che, in merito al progetto di realizzazione di un *“Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da n. 1 sezione di digestione aerobica e n. 1 sezione di digestione anaerobica di potenza pari a 0,99”* sottoposto a procedura di VIA-VI su apposita istanza della General Construction S.p.A., il Comune di Alife (CE) ha trasmesso ulteriori osservazioni acquisite al prot. reg. n. 531689 del 29/07/2015;
- e. che nel corso della seduta della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 29/07/2015, su apposita richiesta acquisita al prot. reg. n. 531479 del 29/07/2015, è stato ascoltato nuovamente il Comune di Alife (CE), nelle persone del Sindaco dott. Giuseppe Avecone e dell'Avv. Francesco Fidanza, difensore e procuratore del citato Comune. Nel corso della seduta del 29/07/2015: *“il Sindaco Dott. Giuseppe Avecone, assistito dall'Avv. Francesco Fidanza si riporta alle ulteriori osservazioni prot. n. 6332 del 29.07.2015 che si allegano alla presente. Con riguardo al Certificato di destinazione urbanistica esibito dalla ditta General Costruction a corredo della documentazione tecnica, il Sindaco si riserva di verificarne la veridicità presso i competenti uffici comunali, e di presentare relazione chiarificatrice in merito. Con riguardo alla problematica concernente la corretta gestione dei rifiuti, in modo particolare della frazione organica, il Sindaco dichiara innanzitutto di aver aderito all'ATO di Caserta con Delibera di Consiglio Comunale. Ma per di più, unitamente ad altri sette Comuni, con la Comunità Montana del Matese quale capofila, è già promotore di un proprio piano di gestione di rifiuti di sub-ambito, riservandosi di produrre documentazione a comprova di quanto dichiarato. Si ribadisce, inoltre, che la eventuale autorizzazione di tale nuovo impianto supererebbe di gran lunga il fabbisogno di trattamento dei rifiuti che è già ampiamente soddisfatto da impianti (pubblici e/o privati) già autorizzati o di imminente autorizzazione. Si allegano alla presente i seguenti documenti:*
- 1) *osservazioni scritte prot. n. 6332 del 29.07.2015;*
 - 2) *relazione ufficio ATA del Comune di Alife prot. n. 6308 del 28.07.2015;*
 - 3) *nota del Comune di Alife prot. n. 2495 del 17.03.2015;*
 - 4) *deliberazione Giunta Comunale di Baia e Latina n. 15 del 28.01.2015;*
 - 5) *nota del Presidente della Provincia di Caserta prot. n. 2891 del 20.03.2015;*
 - 6) *nota della provincia di Caserta a firma del Responsabile Settore Viabilità, Ing. Antonino Del Prete, circa la chiusura nel territorio di Alife tra le altre strade provinciali, di Via Posta, al transito veicolare (con esclusione dei residenti e dei mezzi di soccorso)” (Allegato 1),*
- La Commissione, per quanto sopra, rinvia la trattazione della pratica all'espletamento delle ulteriori attività richieste al G.I., precisando che, in conformità a quanto stabilito dalla L. 241/90, non saranno istruite osservazioni non innovative;

RILEVATO, altresì:

- a. che sia la documentazione consegnata dai rappresentanti del Comune di Alife nel corso delle sedute della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. del 15/07 e del 29/07 sia quella trasmessa dal proponente sono state oggetto di disamina da parte del Gruppo Istruttore e che dall'esame della suddetta documentazione sono emersi alcuni aspetti non evidenziati nella documentazione già agli atti. Con riferimento alla documentazione sopra richiamata - ed, in particolare, ai soli aspetti ambientali di competenza V.I.A. - l'istruttoria ha evidenziato, in aggiunta a quanto già in precedenza esposto, quanto segue:
- a.1 In merito alla nota della General Construction S.p.A. acquisita al prot. n. 492531 del 15/07/2015, si evidenzia che la società proponente ha riconfermato quanto esposto nello Studio di impatto ambientale circa l'idoneità dell'area per la localizzazione dell'impianto, sulla scorta della cartografia allegata (in particolare le Tav. L-04a ed L-05) del Piano di Gestione dei Rifiuti della Provincia di Caserta, richiamando altresì la norma nazionale (art. 199, comma 3, D.Lgs. 152/06), gli artt. 6.1.1 e 6.2.2 del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali. Inoltre la General Construction S.p.A. ha rappresentato le risultanze di una riunione verbalizzata il 09 Aprile 2014 circa il "Piano Regionale e Piano Provinciale Rifiuti per la localizzazione

impianti", sottoscritto tra l'Unità Operativa Dirigenziale - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta della Regione Campania, l'ARPAC e la Provincia di Caserta, nella quale si è convenuto, al fine di dotare le Amministrazioni di strumenti operativi da utilizzare in fase decisionale (Conferenze di Servizi), che la cartografia allegata al Piano Provinciale di Caserta, pur non adottato definitivamente, rappresenti, con il necessario livello di dettaglio, la vincolistica dettata dalla pianificazione regionale.

- a.2 In merito alle osservazioni del Comune di Alife (nota prot. 5002 del 11/06/2015), presentate nell'ambito della Conferenza di Servizi finalizzata al rilascio dell'autorizzazione ambientale A.I.A., ed in merito alle perizie redatte rispettivamente dal dott. Stefano Montanari, dalla dott.ssa Antonietta Gatti e dall'ing. Vincenzo Caprioli - tenuto conto che detta documentazione è stata consegnata in sede di audizione in Commissione VIA e che le ricadute ambientali ipotizzate dovute dall'esercizio dell'impianto sono desunte da studi e considerazioni di ordine generale non puntualmente riconducibili ai dati progettuali presenti nello studio d'impatto ambientale e confermati nelle successive controdeduzioni della General Construction S.p.A. - si ritiene opportuno che in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più elevato possibile, siano individuate ed adottate - nell'ambito delle migliori tecniche disponibili - misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle citate perizie.
- a.3 In merito alla nota del Comune di Alife prot. n. 6332 del 29/07/2015, acquisita al prot. Regionale n. 531689 del 29/07/2015, si evidenzia la richiesta in essa contenuta per le motivazioni esposte dallo stesso Comune, affinché la Commissione V.I.A. prenda atto della inapplicabilità del Piano Provinciale di Gestione Rifiuti e si esprima in coerenza con il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali e nel rispetto dei vincoli gravanti sul territorio del Comune di Alife, esprimendo pertanto una valutazione di non assentibilità, sotto il profilo ambientale, dell'intervento proposto dalla General Construction S.p.A.
- a.4 In merito alla Relazione Ufficio A.T.A. del Comune di Alife prot. n. 6308 del 28/07/2015, si evidenzia che quanto in essa riportato risulta non coerente con quanto riportato nel Certificato di destinazione urbanistica agli atti, prot. n. 5643 del 08/05/2014, che individua l'area oggetto d'intervento ricadente in zona industriale di espansione D2 sede in zona V.I.R. del Piano territoriale paesistico "*Massiccio del Matese*" redatto ai sensi dell'art. 1 bis della Legge 8 agosto 1985 n.431 ed approvato con decreto 04.09.2000 del ministro per i Beni Culturali ed Ambientali pubblicato sulla G.U.R.I. n. 254 del 30.10.2000 con le prescrizioni urbanistiche indicate all'art. 19, titolo secondo, delle norme di attuazione dello stesso piano.
- a.5 In merito alla nota del Comune di Alife prot. n. 2495 del 17/03/2015, si fa presente che l'area di intervento è individuata, dal certificato di destinazione urbanistica, come zona industriale di espansione D2 e l'unico vincolo riportato in detto certificato è quello relativo al Piano territoriale paesistico "*Massiccio del Matese*" per il quale l'area di intervento ricade in zona V.I.R.I. Per quanto attiene invece l'assenza di infrastrutture nell'area ASI industriale di Alife, premesso che tale carenza nello studio d'impatto ambientale è stata affrontata mettendo in essere una serie di misure progettuali, si evidenzia come tali problematiche urbanistiche siano attinenti alle successive fasi autorizzative.
- a.6 In merito al preavviso di interdizione parziale al traffico veicolare su alcune strade delle rete stradale di proprietà provinciale del Dirigente del Settore Viabilità della Provincia si evidenzia che la strada provinciale 187 (Via Poste) su cui prospetta l'impianto di che trattasi è compresa tra le strade provinciali di cui si dà preavviso di interdizione parziale al traffico veicolare (ved. Tav. 589-GC-GLD-V-IG-003.). Al riguardo, non risultano eventuali suggerimenti del Comune di Alife per l'individuazione di percorsi alternativi o sostituzione di viabilità alternative rispetto a tale problematica;
- b. la Commissione VIA/VI/VAS, ha nuovamente esaminato il progetto in parola nel corso della seduta del 15/09/2015, e:
- considerate le risultanze dell'istruttoria svolta e le prescrizioni formulate;
 - considerata l'ulteriore "Relazione di sintesi" redatta dal G.I. sulla scorta della documentazione acquisita in sede di audizione nelle sedute della Commissione del 15 e 29 luglio 2015;

- rilevato che, alla luce delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 27/12/1988, all'art. 3, comma 1 (*"E' comunque escluso che il giudizio di compatibilità ambientale abbia ad oggetto i contenuti dei suddetti atti di pianificazione e programmazione, nonché la conformità dell'opera ai medesimi."*) la discrasia tra i due piani rifiuti nonché la non conformità della localizzazione dell'opera al piano regionale non possa essere oggetto del parere di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza per il progetto *de quo*;
- valutato che l'esercizio dell'impianto debba essere oggetto di appropriato monitoraggio e che i dati raccolti debbano essere resi disponibili a chiunque voglia verificare la rispondenza tra quanto valutato in sede previsionale e quanto poi si verifica in sede attuativa;
- valutato che risulta prioritario garantire il rispetto delle condizioni di esercizio dell'impianto, anche con riferimento alla dichiarata produzione di compost di qualità;
- valutato, inoltre, opportuno che l'attuazione del progetto tenga conto di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09.02.2015,

ha deciso di esprimere **parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale integrata con la Valutazione d'Incidenza** con le seguenti prescrizioni:

- b.1 realizzare e gestire per tutta la vita dell'impianto un sito web nel quale dovranno essere resi disponibili tutti i dati inerenti il monitoraggio dei fattori di pressione sulle diverse componenti e tematiche ambientali (es. rumore, emissioni in atmosfera, scarichi nei corpi idrici, ecc.) come previsto dalla successiva AIA. I dati dovranno essere resi disponibili sul web sia in forma di report trimestrali sia in forma elementare utilizzabile per elaborazioni indipendenti (file .pdf opportunamente firmato dal responsabile ed equivalente file .xls). Oltre ai dati di monitoraggio, nel predetto sito web dovranno essere pubblicati i dati elementari di input ed output di materie dell'impianto (rifiuti, compost di qualità rispondente ai dettami del D.lgs. n.75/2010, ecc). I dati elementari, da pubblicarsi anche in forma utilizzabile per elaborazioni indipendenti su base trimestrale, dovranno riportare: Codici CER, quantità, provenienza/destinazione dei rifiuti in entrata ed in uscita; quantità e destinazione del compost di qualità (rispondente al D.lgs. n. 75/2010) in uscita dall'impianto a qualsiasi titolo; quantità e provenienza/destinazione di qualsiasi altra materia in entrata ed in uscita. L'architettura del sito web e delle tabelle dati dovranno essere sottoposti alla validazione dell'ARPAC;
- b.2 iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti (All. 14 del D.lgs. n. 75/2010) entro 1 anno dall'entrata in esercizio;
- b.3 in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più possibile elevato, individuare ed adottare, nell'ambito delle migliori tecniche disponibili, misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle perizie trasmesse dal Comune di Alife;
- b.4 individuare le misure tecniche opportune ed utili a recuperare parte delle energie prodotte da utilizzare a vantaggio delle comunità di Alife;
- b.5 considerare nell'attuazione del progetto quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 avente ad oggetto l'attuazione della "Via Francigena nel Sud – adesione al programma";
- b.6 prevedere idoneo approvvigionamento idrico alternativo, in caso di carenza di volumi d'acque meteoriche, per gli usi idrici non sanitari, come l'umidificazione del biofiltro, l'irrigazione, il lavaggio dei piazzali e le aree interne e per l'impianto antincendio, atteso l'imprevedibilità delle precipitazioni meteoriche;
- b.7 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio delle sostanze odorigene mediante stazioni di campionamento poste lungo il perimetro dell'installazione, finalizzato a verificare l'efficacia delle misure previste in progetto (leggera depressione, tutti gli edifici chiusi, biofiltrazione, etc);
- b.8 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) A.I.A. il monitoraggio costante degli automezzi in ingresso/uscita dall'installazione, anche mediante l'utilizzo di procedure gestionali scritte, atte a confermare il valore di traffico di punta o traffico della trentesima ora (flusso veicolare orario superato solo 29 volte all'anno) di circa 9 mezzi/ora stimato, che in ogni caso non dovrà essere mai superato;

- b.9 con riferimento alle emissioni sonore garantire il rispetto dei valori limiti previsti per la classe III, atteso che dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Alife l'area d'intervento ricade in zona acustica di classe III, anche se urbanisticamente l'installazione ricade in zona industriale;
- b.10 adottare tutte le azioni mitigative descritte nello Studio di Incidenza e nella sezione MI – Matrice degli Impatti e Opere di monitoraggio e di Mitigazione del SIA.

Nel corso della seduta della Commissione del 15/09/2015, infine, il dott. Rocco Perna, delegato del Direttore Generale 01 Programmazione Economica e Turismo Avv. Giuseppe Carannante, ha chiesto di porre agli atti della seduta stessa la Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 (allegata al verbale) con la quale la Regione Campania ha aderito al programma *"Via Francigena del Sud"* ed, inoltre, di considerare le eventuali interferenze del progetto con i percorsi da individuarsi nell'ambito del citato programma.

- c. che l'esito della Commissione del 15/09/2015 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente General Construction S.p.A. con nota prot. reg. n. 671218 del 07/10/2015;
- d. che la General Construction S.p.A. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante bonifico del 09/10/2014, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 439/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 15/09/2015, per il progetto di realizzazione di un *"Impianto di trattamento biologico della frazione organica da 75 kt/a composto da n. 1 sezione di digestione aerobica e n. 1 sezione di digestione anaerobica di potenza pari a 0,99 Mwp da realizzarsi nel Comune di Alife (CE), loc. ASI Matese"*, proposto dalla

General Construction S.p.A., con sede in Napoli, Centro Direzionale Is. E/7, con le seguenti prescrizioni:

- 1.1 realizzare e gestire per tutta la vita dell'impianto un sito web nel quale dovranno essere resi disponibili tutti i dati inerenti il monitoraggio dei fattori di pressione sulle diverse componenti e tematiche ambientali (es. rumore, emissioni in atmosfera, scarichi nei corpi idrici, ecc.) come previsto dalla successiva AIA. I dati dovranno essere resi disponibili sul web sia in forma di report trimestrali sia in forma elementare utilizzabile per elaborazioni indipendenti (file .pdf opportunamente firmato dal responsabile ed equivalente file .xls). Oltre ai dati di monitoraggio, nel predetto sito web dovranno essere pubblicati i dati elementari di input ed output di materie dell'impianto (rifiuti, compost di qualità rispondente ai dettami del D.lgs. n.75/2010, ecc). I dati elementari, da pubblicarsi anche in forma utilizzabile per elaborazioni indipendenti su base trimestrale, dovranno riportare: Codici CER, quantità, provenienza/destinazione dei rifiuti in entrata ed in uscita; quantità e destinazione del compost di qualità (rispondente al D.lgs. n. 75/2010) in uscita dall'impianto a qualsiasi titolo; quantità e provenienza/destinazione di qualsiasi altra materia in entrata ed in uscita. L'architettura del sito web e delle tabelle dati dovranno essere sottoposti alla validazione dell'ARPAC;
 - 1.2 iscrizione al registro dei fabbricanti di fertilizzanti (All. 14 del D.lgs. n. 75/2010) entro 1 anno dall'entrata in esercizio;
 - 1.3 in sede di Conferenza di Servizi AIA, in via precauzionale ed al fine di raggiungere un livello di protezione ambientale il più possibile elevato, individuare ed adottare, nell'ambito delle migliori tecniche disponibili, misure impiantistiche, gestionali di monitoraggio e controllo che tengano conto anche di quanto esposto nelle perizie trasmesse dal Comune di Alife;
 - 1.4 individuare le misure tecniche opportune ed utili a recuperare parte delle energie prodotte da utilizzare a vantaggio delle comunità di Alife;
 - 1.5 considerare nell'attuazione del progetto quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 39 del 09/02/2015 avente ad oggetto l'attuazione della "Via Francigena nel Sud – adesione al programma";
 - 1.6 prevedere idoneo approvvigionamento idrico alternativo, in caso di carenza di volumi d'acque meteoriche, per gli usi idrici non sanitari, come l'umidificazione del biofiltro, l'irrigazione, il lavaggio dei piazzali e le aree interne e per l'impianto antincendio, atteso l'imprevedibilità delle precipitazioni meteoriche;
 - 1.7 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMec) A.I.A. il monitoraggio delle sostanze odorigene mediante stazioni di campionamento poste lungo il perimetro dell'installazione, finalizzato a verificare l'efficacia delle misure previste in progetto (leggera depressione, tutti gli edifici chiusi, biofiltrazione, etc);
 - 1.8 includere nel Piano di Monitoraggio e Controllo (PMec) A.I.A. il monitoraggio costante degli automezzi in ingresso/uscita dall'installazione, anche mediante l'utilizzo di procedure gestionali scritte, atte a confermare il valore di traffico di punta o traffico della trentesima ora (flusso veicolare orario superato solo 29 volte all'anno) di circa 9 mezzi/ora stimato, che in ogni caso non dovrà essere mai superato;
 - 1.9 con riferimento alle emissioni sonore garantire il rispetto dei valori limiti previsti per la classe III, atteso che dal Piano di zonizzazione acustica del comune di Alife l'area d'intervento ricade in zona acustica di classe III, anche se urbanisticamente l'installazione ricade in zona industriale;
 - 1.10 adottare tutte le azioni mitigative descritte nello Studio di Incidenza e nella sezione MI – Matrice degli Impatti e Opere di monitoraggio e di Mitigazione del SIA.
2. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Comando Stazione del Corpo Forestale dello Stato con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
 3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la

congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **CHE** ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente General Construction S.p.A.;
 - 6.2 alla Provincia di Caserta;
 - 6.3 al Comune di Alife (CE);
 - 6.4 DG 52 05 UOD 16 Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta;
 - 6.5 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
 - 6.6 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio